



Periodico del Gruppo Italiano del Partito Comunista Operaio

Buenos Aires, 7 Aprile 1928 - Proletari di tutti i paesi unitevi!

IL CONGRESSO DELL'ALEANZA ANTIFASCISTA

Nella Repubblica Argentina, s'effettua per la prima volta, un Congresso delle forze antifasciste che, senza dubbio, dovrebbe dimostrare al regime imperiale...

Il proclamatore

Per il nono anniversario della fondazione del fasci, Mussolini per commemorare quella data fallida, ha lanciato un altro proclama veramente degno di lui.

Agli operai ed ai contadini italiani in Italia e nella Emigrazione

La seconda conferenza del P. C. I. ha deciso di rivolgere ai lavoratori italiani il seguente appello: LAVORATORI ITALIANI: Dopo un anno dallo scioglimento delle organizzazioni...

Capitalismo ed imperialismo

Tutto il mondo operaio guarda con spavento alla grande ondata di reazioni che la classe regnante (borghesia) ha scatenato nel mondo operaio...

A proposito d'un presunto conflitto fra Mussolini e Vittorio Emanuele III

Chi ha letto il telegramma del corrispondente del "The Daily Herald" di data 30 marzo p. p., riprodotto da quasi tutta la stampa internazionale, avrà senza dubbio, creduto al primo momento, che il conflitto sorto fra il Duce ed il re d'Italia sia un fatto compiuto.

Cose della collettività italiana

La società di mutuo soccorso "Colonia Italiana", che è composta in sua maggioranza di soci che di fascismo non ne vogliono sapere, ha dato uno schiaffo morale alla "Dante Alighieri", associazione culturale, che è in mano al fascismo locale.

Agli abbonati di BANDIERA ROSSA

Tutti i compagni che sono abbonati a "Bandiera Rossa", e pregati di rimettere a mezzo posta l'importo del loro abbonamento alla nostra amministrazione, N. 365.

Ultime notizie

Il Congresso dell'Alleanza Antifascista, apertosi ieri in Buenos Aires, invece di marciare il cammino verso la costituzione d'un vero organismo antifascista, all'ovvio accettato la politica d'una guerra di "quale attraverso le sue manovre ha ottenuto una piccola maggioranza momentanea, che lo rende nullo, il suo a tanto che i congressisti non ritornano sui suoi passi.

Non che conosciamo perfettamente la psicologia della famiglia reale italiana attraverso la storia, dalla data in che apparisce il primo membro della casa Savoia ad oggi, non crediamo alla serietà del conflitto, ma c'incliniamo a credere che questo sia un mezzo di che il fascismo vuol valersi per venir classificato la sua prossima caduta.

Vittorio Emanuele III, come Amadeo, Emanuele Filiberto e tutti i suoi antenati, seguita mantenendo le tradizioni familiari, vuol dire star sempre con il più forte.

L'attuale re d'Italia non ebbe nessun inconveniente, nel 1922, ad aprire le porte di Roma e del Quirinale agli uomini del secolo veni, per quanto questi non avrebbero guardato a un tale atto, se non avessero guardato il fine e la caratteristica italiana, fedele alle tradizioni della sua stirpe, mise a parte la costituzione ed aprì le braccia, indovinando la cammina nera, a quello che oggi vuol licenziarlo, ritenendolo alla notizia dei corrispondenti suddeuti.

Se il re assume questa posizione, non gli deve a che consideri la nuova legge elettorale, la quale sembra che sia il modo di risolvere il conflitto, come una legge anticostituzionale, ma si alla sempre più crescente decadenza del fascismo e come buon conservatore dello stipendio, che la corona gli produce, vedendo più che il fascismo non gli offre più in garanzia di prima, non tiene l'incoscienza di rompere l'unità con quello che lo salvò ieri pur che questa rottura possa costargli un altro periodo di esilio nel trono.

Il fascismo crede di salvarsi, con la sua trovata, eppoi di cavarsi, però non il risarcito Mussolini, con la sua caduta, vuole che la casa Savoia stia, per

lo meno, una parte della responsabilità che ha del governo fascista, però è stato caro per ambedue, la morte del regime prefascista porterà con sé la morte della monarchia, e tutte le trovatte presunte conflitti che i fascisti possono inventare, non saranno capaci di detenerne la precipitosa caduta.

Ors, quando cedeva, brava gente, che raccomandata alla popolazione del loro paese di economizzare pane, pasta, carne, ecc. si gettono a farne un po' anche loro? Quello che è logico è che questi signori non han fatto affatto economia; se ne avessero fatto, in pochi mesi non si sarebbero affrettati più di dollari che i banchieri di Wall Street gli prestano.

Da un lordo funzionario del ministero di tutti i Duchi che sempre è vittima il proletario, quando proclama quel famoso "fine" quando sarà quel giorno che gridando al popolo il diavolo che ha provocato? La mano del popolo non ti dura tempo, e prima che tu gli lanci il grido "chi si salvi si salvi", proclamerà l'insurrezione e strapperà le forti catene che lo legano al vile carro fascista.

Allora vedrai che i tuoi sbirri non riusciranno a soffocare il popolo reattivo e la loro rivendicazione sarà pronta.

Con la soppressione delle libertà proletarie più elementari e con la soppressione di ogni forma di controllo popolare sulla vita pubblica, il fascismo ha realizzato un tipo di organizzazione statale che, dalle Pederisterie al Gran Consiglio, si identifica strettamente con il fascismo senza coltura e senza i dignitari ed i banchieri.

Dalla identità sempre più stretta fra fascismo e capitalismo consegue che non c'è più posto in Italia per una lotta contro il fascismo che si sviluppi su un voracità contro lo sfruttamento capitalistico, e che non è possibile abbattere il fascismo senza coltura e senza il servizio della grande borghesia nel cui esclusivo interesse il governo fascista gestisce il potere.

La funzione del proletariato guida e dirigente di questa lotta, è la funzione della socialdemocrazia come sostegno differenziale, ancora di salvatore del capitalismo italiano, apparizione sempre più evidente nello sviluppo della situazione italiana. Ma come non è giustamente denunciando il tradimento dei capi confederali prima che essi passassero apertamente al nemico, così abbiamo il dovere di denunciare ai lavoratori italiani quale sia il compito dei capi socialisti nella lotta tra il lavoratore italiano e il fascismo. Ciò facendo noi rendiamo un grande servizio alla causa antifascista e alla rivoluzione.

Alle leggi eccezionali fasciste, allo scioglimento legale del Partito Comunista, la soppressione della stampa proletaria, alla deportazione ed all'arresto dei militanti rivoluzionari più proli, noi abbiamo risposto mettendo al bando il fascismo, il fascismo, il fascismo.

di Mussolini ha imposto al proletariato italiano.

COMPAGNI LAVORATORI Il dovere di ogni italiano cosciente e specialmente dei figli del proletariato è di non dimenticare le torture, le persecuzioni e le galere ed al rispetto dei nostri compagni morti dal piombo assassino di Mussolini, dobbiamo noi incorrere e dire: F. O. R. DI PINELLA, QUÀ STA IL PROLETARIATO CHE SAPRÀ SEMPRE DIFENDERSI I DIRITTI E LA LIBERTÀ DI TUTTI GLI UOMINI.

ALFREDO SANTERINI SAESTRE SURTIDO ESPECIAL EN CASIMIRES INGLESSES Y FRANCESES Precios económicos a los afiliados y simpatizantes del Partido Comunista Obrero CALLE RIVADAVIA 2457 (altos) - U. T. 448, Mitre

LECHERIA Y CHOCOLATERIA "LA VALLISOLETANA" RIVADAVIA 2628 BUENOS AIRES

Alleanza Antifascista Italiana - Sezione Lanús Este Anche in Lanús si è costituita una Sezione dell'Alleanza Antifascista Italiana con un buon numero di soci.